

Cosenza - Cittadella 0-1: Tabula Rasa necessaria per ripartire, Guarascio scortato al termine del match

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



La **sfida** tra **Cosenza** e **Cittadella** si è conclusa con una **sconfitta** per i padroni di casa, che vedono ulteriormente complicarsi la **corsa alla salvezza**. Un risultato amaro, ma soprattutto una **partita** che ha lasciato spazio a numerosi interrogativi sia sul piano tecnico che gestionale.

La partita: uno specchio della stagione

Il match si è aperto sotto cattivi auspici per il **Cosenza**, che è apparso fin dall'inizio incapace di imporre il proprio **gioco**. Nonostante alcune occasioni create, è mancata la concretezza necessaria per riequilibrare il risultato. Gli interventi decisivi dei **portieri Castrati e Maniero** hanno mantenuto viva la partita, ma la sensazione è stata quella di una squadra poco incisiva, incapace di ribaltare lo svantaggio.

“Questa squadra non è in grado di recuperare”, è stato il commento sconsolato di molti **tifosi** al termine del match. La realtà è che il **Cosenza** sta vivendo una discesa continua, senza i segnali di riscatto che si erano sperati dopo un inizio di stagione discreto.

Una società allo sbando

Al termine della **partita**, il **presidente Guarascio** è stato scortato fuori dallo stadio, segno tangibile della tensione alta che si respira a **Cosenza** dopo la sconfitta contro il **Cittadella**.

Il post partita ha portato alla luce non solo le difficoltà tecniche, ma anche i problemi strutturali della società. La gestione disorganizzata ha colpito anche i tifosi, con lunghe attese alle **biglietterie** e

disagi che hanno spinto molti ad abbandonare lo stadio. “Non è possibile continuare così”, è stato il coro unanime delle curve, che hanno nuovamente contestato apertamente il **presidente Guarascio**.

A peggiorare il clima, l'assenza di comunicazione ufficiale da parte della dirigenza e dello staff tecnico. La mancata conferenza stampa del mister **Alviniè** stata percepita come una mancanza di rispetto nei confronti di tifosi e giornalisti. “Quando le cose vanno male, bisogna parlare”, è stata l'osservazione di chi segue da vicino le vicende della squadra.

Prospettive nerissime

Con dieci partite senza vittorie e una classifica che si fa sempre più impietosa, il **futuro del Cosenza** appare segnato. Anche le operazioni di **mercato**, ammesso che ve ne siano, difficilmente potranno invertire la rotta. “Chi verrebbe in una squadra destinata a retrocedere?”, è la domanda retorica che riecheggia tra tifosi e addetti ai lavori.

La prossima sfida contro la **Sampdoria a Marassi** rappresenta un altro ostacolo arduo. Per molti, la **salvezza** è ormai un miraggio, e l'obiettivo realistico resta quello di retrocedere con dignità, evitando ulteriori umiliazioni.

L'appello finale

“Questa società deve fare tabula rasa”, è l'invito accorato che si leva dai tifosi. Serve un **cambiamento radicale**, non solo sul piano sportivo ma anche nella **gestione societaria**, per restituire dignità a una piazza storica e appassionata come quella di **Cosenza**.

Mentre il **campionato** prosegue, resta solo da sperare che questi momenti difficili possano rappresentare un punto di partenza per una rinascita futura. Nel frattempo, il disappunto dei **tifosi** è il riflesso di una città che si sente tradita e mortificata, ma che non ha mai smesso di amare i suoi colori.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/cosenza-cittadella-0-1-tabula-rasa-necessaria-per-ripartire-guarascio-scortato-al-termini-del-match/143853>